

Detrazioni fiscali cumulabili con altri finanziamenti per favorire la diffusione delle rinnovabili

Il tetto solare taglia i costi del mutuo

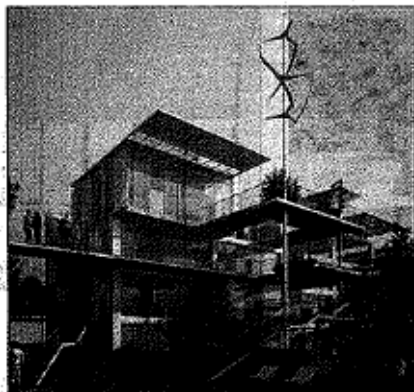
Introiti con la vendita dell'energia in eccesso a prezzi alti

DI GIANFRANCO DI RAGO

Investire sulle fonti energetiche alternative conviene. La Finanziaria per il 2008 ha infatti prorogato fino al 31 dicembre 2010 le agevolazioni fiscali per i contribuenti che abbiano sostenuto delle spese per il conseguimento del risparmio energetico, anche attraverso l'installazione di pannelli solari. La detrazione fiscale del 55% è poi cumulabile con altre agevolazioni di natura non fiscale (contributi, finanziamenti, e altro ancora). E sono davvero tanti i bandi di gara pubblicati dalle regioni per aiutare la diffusione delle nuove fonti di energia e favorire la trasformazione degli impianti di riscaldamento tradizionali, anche con riferimento agli usi domestici.

SGRAVI FISCALI DEL 55%.

L'agevolazione fiscale prevista dalla Finanziaria 2008 consiste nella possibilità per il contribuente di detrarre dall'Irpef il 55% delle spese sostenute per l'intervento di risparmio energetico, da



Progetto di Cucinella per un condominio alimentato con un sistema solare integrato

ripartire in rate annuali di pari importo in un periodo variabile da tre a 10 anni, a scelta del contribuente. È importante sottolineare come l'agevolazione possa essere goduta anche dagli usufruttuari di un immobile, così come dagli inquilini e dai singoli condomini per gli interventi sulle parti comuni. Per quanto riguarda le spe-

se detraibili, sono ammesse tanto quelle sostenute per la realizzazione dei lavori edili quanto quelle investite per il compenso delle prestazioni professionali necessarie per l'installazione tecnica. Da questo punto di vista si sottolinea come per fruire dell'agevolazione fiscale sia previsto come obbligatorio il rilascio di un'asseverazione sulla conformità dell'impianto ai requisiti tecnici richiesti e un attestato di certificazione (o qualificazione) energetica che comprenda i dati relativi all'efficienza energetica dell'edificio. I pagamenti devono poi essere effettuati tramite bonifico bancario e la relativa documentazione deve essere conservata dal contribuente.

IL CONTO ENERGIA.

Ma alle agevolazioni fiscali si unisce anche la possibilità di ottenere guadagni attraverso il cosiddetto conto energia. Quest'ultimo è il programma di incentivi varato dal ministero dell'Ambiente per aumentare la quantità di energia elettrica prodotta attraverso l'utilizzo dei pannelli solari. E conviene due volte, perché consente di risparmiare sull'acquisto di energia per uso privato e di rivendere quella non utilizzata. È il Gse (Gestore dei servizi elettrici) a misurare quanta energia viene prodotta dall'impianto installato dal privato. Quest'ultimo può quindi utilizzare tutta o parte dell'energia per i propri bisogni. L'energia in eccesso può invece essere rivenduta al Gse (metodo cosiddetto dello scambio sul posto), il quale è tenuto ad acquistarla per un periodo di 20 anni a una tariffa pari a circa tre volte il prezzo corrente dell'energia elettrica. Il risparmio è doppio: si spende meno sull'acquisto di energia per uso privato e si rivende quella non utilizzata a prezzi incentivati. Ecco perché la scelta di un buon installatore

si rivela fondamentale, in quanto tocca proprio a quest'ultimo predisporre il progetto preliminare e trasmetterlo al Gse con la domanda di richiesta di connessione all'impianto. È sempre l'installatore a dover seguire le necessarie procedure burocratiche finalizzate al rilascio delle autorizzazioni amministrative e alla concessione degli incentivi fiscali. Una volta realizzato l'impianto, il privato deve invece trasmettere al Gse la comunicazione di fine lavori.

I FINANZIAMENTI REGIONALI.

Come detto le agevolazioni fiscali sono liberamente cumulabili con eventuali contributi e finanziamenti. A questo proposito bisogna sottolineare come quasi tutte le amministrazioni regionali abbiano approvato specifici bandi rivolti ai privati, giovandosi delle risorse appositamente stanziare dal ministero dell'Ambiente per la promozione del fotovoltaico. La risposta del mercato è stata superiore alle aspettative: mediamente i contributi richiesti sono stati di 5-10 volte superiori alle risorse disponibili.